



CAMERA DI COMMERCIO  
FROSINONE LATINA

Allegato n.5

## **PREVENTIVO ECONOMICO 2024**

### **Aggiornamento**

*(art.12 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**



## INDICE

<b><i>Premessa</i></b>	<b>Pag. 3</b>
<b>1. Proventi della Gestione corrente</b>	<b>Pag. 6</b>
<b>2. Oneri correnti (interventi economici esclusi)</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>3. Gestione finanziaria</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>4. Gestione straordinaria</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>5. Interventi economici</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>6. Piano degli investimenti</b>	<b>Pag. 13</b>
<b>7. Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e sostenibilità degli investimenti.</b>	<b>Pag. 14</b>



### **Premessa**

*L'art.12, comma 1, del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) dispone l'approvazione, entro il 31 luglio, dell'aggiornamento del preventivo da parte del Consiglio Camerale, anche sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.*

*Come ormai noto, lo schema dell'aggiornamento al preventivo contiene anche una rimodulazione di nuovi aggiuntivi modelli in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.*

*Come i precedenti, infatti, il preventivo economico 2024, approvato con delibera consiliare n.15, del 15 dicembre 2023, è composto dai seguenti documenti:*

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n.254/2005, ai sensi dell'art.8 del regolamento (approvato con deliberazione della Giunta camerale n.89, del 15 dicembre 2023);*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art.9, comma 3, del Decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

*Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. n.254/05, come effettuato fino ad oggi, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art.2, comma 3, del Decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale). Per favorire la più omogenea riclassificazione, l'allora Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il budget economico annuale ed il piano dei conti, riportato nell'Allegato n.4 della nota n.148123, del 12 settembre 2013.*

*Il budget economico pluriennale (secondo l'art.1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni  $n+1$  e  $n+2$ .*



*Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, contenente le previsioni di entrata e di spesa che la Camera ha stimato di incassare o di pagare nel corso dell'anno.*

*Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella citata nota dell'allora MISE, oggi MIMIT (n.148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".*

*Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:*

- 1) missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

*La più volte richiamata nota n.148123 dell'allora MISE (oggi MIMIT) chiarisce che, in sede di revisione del preventivo economico, l'art.4 del Decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo. A tal proposito, si segnala la nota dell'allora MISE n.87080, del 9 giugno 2015, che ha comunicato successivamente la revisione di due programmi.*

*Pertanto, nel predisporre l'aggiornamento al preventivo, sono stati revisionati anche i nuovi schemi di bilancio, al fine di avere dati congruenti sia sotto il profilo della competenza economica, che per quanto concerne la cassa, per un aggiornamento delle previsioni d'incasso e di pagamento per l'esercizio 2024, tenendo anche conto delle istruzioni applicative emanate*



dall'allora MISE con nota n.116856, del 25 giugno 2014, avente ad oggetto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di aggiornamento del budget economico.

La nota n.116856/2014 specifica che l'approvazione della revisione del preventivo economico dovrà comprendere l'aggiornamento dei seguenti allegati:

- a) il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del Decreto 27 marzo 2013;
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 254/2005, predisposto in base allo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- c) il budget economico annuale, compilato secondo lo schema allegato 1) del Decreto 27 marzo 2013;
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi (modificati in due punti dalla nota n.87080), ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Decreto 27 marzo 2013.

Qualora le variazioni apportate al budget comportino variazioni negli obiettivi e nei relativi indicatori che sono stati approvati in sede di previsione, dovrà essere aggiornato anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

L'aggiornamento del preventivo economico, corredato di tutta la documentazione sopra richiamata, dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si è tenuto conto, altresì, come prescrive l'art.12 del D.P.R. n.254/2005, delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, insieme alla presente variazione del Bilancio preventivo 2024, dei provvedimenti di aggiornamento del Budget direzionale 2024 e delle altre decisioni, che impattano sul bilancio camerale, assunti dall'inizio dell'anno alla data di redazione della presente relazione.

Il bilancio d'esercizio 2023, approvato con deliberazione consiliare n.4, del 29 aprile 2024, si è chiuso con un risultato economico che ha rilevato un avanzo complessivo di € 2.351.367,55, attestandosi gli avanzi patrimonializzati disponibili in complessivi € 13.150.316,70.

Si rammenta l'emanazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) il 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile) autorizzatorio dell'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge n.580/1993 (come modificata dal D.Lgs. n.219/2016) per il finanziamento di quelle progettualità che sono state approvate dal Consiglio camerale con deliberazione n.10, del 25 ottobre 2022, destinando il 10% dell'aumento del diritto annuale al progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", il 5% dell'aumento del diritto annuale al progetto "Formazione Lavoro" e il 5% dell'aumento del diritto annuale al progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati,



*internazionali: i punti S.E.I.", la cui efficacia era appunto subordinata a tale autorizzazione ministeriale.*

*Le variazioni proposte comportano un disavanzo complessivo del preventivo economico aggiornato 2024 di € 4.636.638,77 on un incremento dell'ammontare complessivo degli avanzi patrimonializzati da impiegare per coprire il suddetto disavanzo, pari ad € 838.498,67, rispetto a quello determinato nello scorso mese di dicembre per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2024 con deliberazione consiliare n.15, del 15 dicembre 2023, dove era stato deliberato un utilizzo di avanzi patrimonializzati per € 3.798.140,10. D'altro canto, il bilancio d'esercizio 2023, come indicato sopra, ha conseguito un avanzo superiore rispetto a quello preconsuntivato (€ 2.351.367,55 rispetto ad € 443.474,00) in sede di approvazione del preventivo economico 2024, per cui l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati riproposto in tale sede di aggiornamento del preventivo economico 2024 è anche contenuto nel disavanzo economico a suo tempo deliberato. Gli avanzi patrimonializzati disponibili sono pari a complessivi € 13.150.316,70.*

*Per quanto riguarda le componenti strategiche del programma di attività per il 2024 il Piano di iniziative promozionali, oltre ad assegnare una parte delle risorse camerali ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del solo diritto annuo, concentra l'attenzione sulle progettualità volte al rafforzamento delle iniziative economiche, anche per il tramite dell'Azienda Speciale, a favore delle imprese ed a supporto di iniziative organizzate da terzi.*

## **1. Proventi della Gestione corrente**

I proventi della gestione corrente registrano una variazione complessiva pari ad € 338.624,65, in buona parte dovuta al risconto passivo iniziale, operato in sede di approvazione del bilancio 2023, di una parte dei ricavi del diritto annuo, per una somma di € 207.506,63, per il rinvio dell'esecuzione delle attività relative al progetto "Formazione Lavoro".

Com'è noto, l'incremento del 20% del solo diritto annuo, al netto del relativo accantonamento, ha finanziato i progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica" (la cui precedente denominazione era P.I.D. - Punto Impresa Digitale); "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.".

La restante parte, per € 26.172,67, a valere sulla voce "Contributi e trasferimenti", inerisce al riversamento degli avanzi economici al 31 dicembre 2023 dell'Azienda Speciale INFORMARE, come disposto dal Consiglio camerale con deliberazione n.4, del 29 aprile 2024, di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, mentre la variazione in aumento di € 77.000,00 fa carico alla voce "Ricavi per accesso all'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento", in ragione del lusinghiero consenso che sta riscuotendo l'iniziativa. Com'è noto, l'organismo, istituito dall'Ente camerale sulla base della Legge n.3/2012 (oggi D.Lgs. n.14/2019), assegna alle Camere di Commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese



con il sovraindebitamento, mediante la possibilità di istituire un Organismo che gestisca, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti.

Per quanto concerne la voce relativa ai diritti di segreteria i dati di consuntivo 2023 confermano, nel loro complesso, le stime effettuate in sede di preventivo senza la necessità di operare alcuna variazione in via prudenziale.

Le restanti voci che compongono i proventi non rilevano note di rilievo, per cui non viene operata alcuna variazione, mentre le rimanenze vengono adeguate, nel loro valore iniziale, a quello rilevato a fine anno in sede di approvazione di bilancio.

## **2. Oneri correnti (interventi economici esclusi)**

**Gli oneri della gestione corrente con esclusione degli interventi economici** (oneri di struttura oltre gli ammortamenti ed accantonamenti) non hanno subito variazioni, in quanto il loro andamento è in linea con quanto stimato in sede di previsione iniziale, salvo alcuni aggiustamenti, comunque compensativi, all'interno della voce oneri previdenziali. In sede di previsione iniziale, infatti, sono state già adeguate le voci delle competenze del personale, rispetto all'annualità precedente, relativamente all'IVC, per la quale, ai sensi del l'art.3 del D.L. 18 ottobre 2023, n.145, nelle more dei rinnovi contrattuali del triennio 2022-2024, è stato stabilito un incremento di 6,7 volte, ed alla voce retribuzione di posizione e di risultato delle E.Q. per € 180.500,00, i cui incarichi, in scadenza a febbraio 2024, erano stati conferiti in precedenza su un importo base annuale pari ad € 153.000,00, mentre nel loro rinnovo, a partire dal 1° marzo 2024, sono stati rimodulati nell'ambito di un importo massimo annuale di € 186.000,00, nel rispetto del limite di cui all'art.23 del D.Lgs. n.75/2017. Anche la retribuzione ordinaria, già in sede di predisposizione iniziale del preventivo 2024, aveva tenuto conto delle risorse necessarie per le nuove assunzioni, attraverso apposite procedure concorsuali, di cui la prima si è conclusa nel mese di maggio 2024.

La voce "Oneri imposti dalla legge", invariata rispetto a quanto preventivato, accoglie come sempre i versamenti da effettuare al capitolo di entrata al bilancio dello Stato, in applicazione delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) relativamente alle spese di acquisizione di beni e servizi, oltre che le regole di calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato, definite con circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.9 e 14, rispettivamente, del 21 aprile 2020 e del 14 dicembre 2020, nn.11 e 26, rispettivamente, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, nn.23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, nn.15 e 29, rispettivamente, del 7 aprile e del 3 novembre 2023 e n.16, del 9 aprile 2024. Le predette circolari hanno ribadito la disapplicazione di alcune norme di contenimento della spesa presenti nell'allegato A della citata Legge n.160/2019, con il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le



medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il rispetto del limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'Ente, quindi, all'interno della stessa, una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle sue esigenze gestionali.

Al riguardo, si è ancora in attesa delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale n.210, del 14 ottobre 2022, con cui è stata dichiarata l'illegittimità, per gli enti camerali, dell'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, come diffusamente spiegato nei documenti programmatici precedenti. Si ricorda che la sentenza copre l'arco temporale 2017-2019, mentre, con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate che, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario. L'Unioncamere nazionale ha promosso un'azione di sistema, che ha previsto l'instaurazione, innanzi al competente Tribunale di Roma, di un'azione giudiziaria, nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Economia e della Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzata all'accertamento dell'insussistenza di tale obbligo di riversamento sulla base della pronuncia di incostituzionalità di cui alla citata sentenza n.210/2022 e, per l'effetto, ottenere la restituzione delle somme illegittimamente riversate per le annualità 2020 e seguenti; L'ente camerale ha aderito, con deliberazione di Giunta n. 64, del 25 settembre 2023.

Con nota n.27671, del 16 novembre 2023, Unioncamere nazionale, nel ribadire che il sistema camerale ha avviato tali azioni giurisdizionali, raccomanda di accantonare in bilancio, ma non versare, le somme relative ai risparmi di spesa, in attesa della definizione dei contenziosi. La nota aggiunge che, qualora il quadro normativo e giurisdizionale dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2024, il MEF, come da interlocuzioni intercorse, provvederà con successiva circolare a fornire ulteriori istruzioni e contestualmente sarà aggiornata anche la relativa scheda di monitoraggio. La richiamata circolare MEF n.16, del 9 aprile 2024, in uno specifico paragrafo dedicato agli Enti camerali, nel richiamare la citata sentenza della Corte costituzionale, afferma che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, in materia di versamenti al bilancio dello Stato connessi alle misure di contenimento vigenti, trova applicazione il citato articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n.160. Pertanto, considerata la presenza delle Camere di Commercio nell'elenco delle pubbliche amministrazioni del c.d. "conto economico consolidato della P.A.", come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2009, n.196, il Ministero conferma che, a prescindere dalla loro autonomia finanziaria, gli enti camerali continuano ad essere destinatari di tutte le disposizioni di finanza pubblica in cui l'ambito soggettivo di applicazione è costituito dall'articolo 1, commi 2 e 3, della



citata Legge n.196/2009 e, in particolare, delle norme che attengono al contenimento delle spese, ai fini del consolidamento della spesa della P.A.. In ragione di ciò, le Camere di Commercio, anche per l'anno 2024, sono tenute ad effettuare il versamento previsto dal citato comma 594. Tuttavia, L'Unioncamere, con nota n.13875, del 10 maggio 2024, a seguito di richiesta di diverse Camere di Commercio di un orientamento dell'Unione sul comportamento da osservare in merito ai versamenti di spesa, ha comunicato di aver chiesto al MIMIT e al MEF un loro pronunciamento e, pertanto, nell'attesa, ritiene opportuno prevedere in bilancio le somme dovute, accantonandole in un apposito fondo, senza procedere al versamento.

Si richiama sempre la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.88550, del 25 marzo 2020, con la quale l'Amministrazione vigilante ha fornito le prime indicazioni operative per il calcolo del valore medio degli acquisti del triennio per la definizione del nuovo limite di spesa, con riguardo agli enti camerali.

In particolare, il Ministero ha precisato che dalla base di calcolo, per gli enti camerali, sono esclusi gli interventi di promozione economica, con depennamento, di conseguenza, dei relativi oneri di promozione dalla base imponibile per il calcolo del valore medio dei costi del triennio; quindi, le voci da prendere in esame sono b6, b7 (punti b, c e d) e b8 del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Infine, con la richiamata circolare MEF n.29, del 3 novembre 2023 è stato confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art.1, comma 591, della citata legge n.160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. Altresì, la predetta circolare, per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, stabilisce a far data dal 2023 l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n.160/2019 per gli enti che operano in contabilità civilistica, in quanto gli enti in regime di contabilità finanziaria classificano tale onere tra le spese del personale.

Pertanto, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici e ai buoni pasto, per l'esercizio 2024, nonché quelli relativi alle indennità degli organi di amministrazione camerali (al netto della spesa per gli oneri riflessi e ai rimborsi spese per gli organi), come precisato dalla nota MIMIT del 14 giugno 2023, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 e, quindi, la media del triennio è stata ricalcolata.

Nel dettaglio, la media del triennio 2016-2018, pari ad € 1.941.893,87, confrontandola con l'ammontare dei costi del budget 2024, evidenzia la capienza ed il rispetto di tale limite.



DESCRIZIONE	2024	MEDIA TRIENNIO 2016-2018 FR-LT	differenza triennio 2016- 2018 con 2024
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi	1.925.050,00	1.893.726,59	-31.323,41
b) acquisizione di servizi	1.797.300,00	1.790.160,81	-7.139,19
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	11.090,40	11.090,40
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	127.750,00	92.475,38	-35.274,62
8) per godimento di beni di terzi	6.000,00	48.167,28	42.167,28
<b>TOTALE</b>	<b>1.931.050,00</b>	<b>1.941.893,87</b>	<b>10.843,87</b>

Per quanto concerne, infine, le norme di contenimento delle spese, se non menzionate nell'allegato A del comma 590, continuano ad applicarsi.

Per quanto concerne gli accantonamenti ed ammortamenti, si è ritenuto di prevedere una variazione in aumento sul conto "Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti" per l'importo complessivo di € 35.865,09, relativamente a vecchi crediti vantati dalle preesistenti Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, sui quali sono pendenti contenziosi o ne è stata più volte sollecitata l'esecuzione. Nel caso in cui le procedure non si definiscano entro la fine dell'esercizio, si provvederà ad accantonare le somme all'apposito Fondo, in sede di bilancio consuntivo.

### 3. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, pari ad € +47.000,00, conferma l'importo complessivo della previsione iniziale, includendo anche la voce degli altri interessi attivi (composti per lo più da interessi di mora e interessi di rateazione vantati sulla riscossione del diritto annuo relativo agli anni pregressi) che evidenzia un incasso soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come si è già verificato nell'esercizio precedente, così come gli interessi sui prestiti concessi al personale.

### 4. Gestione straordinaria

Anche la gestione straordinaria non presenta alcuna variazione sia dal lato delle sopravvenienze passive, che delle attive, non essendo intervenuto alcun evento di rilievo da rilevare nel corso dell'esercizio.

### 5. Interventi economici

Il quadro degli Interventi Economici necessita di un aggiornamento, come argomentato in premessa, rispetto all'originario piano di iniziative promozionali, sia per l'utilizzo del risconto rilevato in sede di approvazione del bilancio 2023 per il rinvio di alcune attività relativo al progetto "Formazione Lavoro", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, come autorizzato dal Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile 2023), che per un ulteriore investimento di risorse, oltre l'importo dell'incremento del diritto annuo, nei progetti "Doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I



Punti S.E.I.". Per quanto concerne il primo progetto, in linea con quanto ipotizzato nelle ripartizioni degli anni precedenti ed in ragione anche dell'ampio consenso che ha visto la partecipazione di n.421 imprese all'ultimo bando dell'edizione 2023, si ritiene di destinare, oltre l'importo dell'incremento del diritto annuo, ulteriori € 200.000,00, per un importo complessivo di € 500.000,00, ai contributi/voucher alle imprese. Anche per il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", si ritiene di irrobustire lo stanziamento, destinando ulteriori € 150.000,00 ai contributi a favore delle imprese, ritenendo particolarmente strategico, in tale delicato momento congiunturale, il sostegno alle imprese che progettano di entrare nei mercati internazionali, per complessive risorse da destinare al relativo bando pari ad € 300.000,00

Inoltre, in considerazione delle difficoltà gestionali che ancora pesano sugli enti territoriali, per il sempre minor gettito fiscale introitato a seguito delle misure messe in atto dal governo per sostenere la ripresa economica, sono stati stanziati € 400.000,00 volti a sostenere, attraverso appositi bandi, eventi ed iniziative di promozione territoriale organizzati dai Comuni delle due province.

Altresì, in considerazione del lusinghiero riscontro, come descritto in precedenza, che sta ottenendo l'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, si ritiene di prevedere ulteriori risorse, per € 30.000,00, stante le diverse procedure in corso di definizione.

Si è operata poi una piccola variazione per la progettualità "Partecipazione ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa", per € 258,23, quale quota associativa al GAL - versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Naturalmente, con riferimento all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, la quantificazione delle ulteriori risorse economiche da indirizzare al mondo imprenditoriale è stato stimato in base alle indicazioni contenute nella nota Unioncamere (prot. n.7700, del 27 marzo 2020) "Equilibrio economico-patrimoniale e pareggio di bilancio per le Camere di Commercio" che già all'epoca aveva fornito delle istruzioni operative per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati volti al finanziamento di ulteriori iniziative promozionali a sostegno delle imprese in tempi di emergenza da Covid-19.

Infine, si dà seguito alla nota prot. n.974, del 12 giugno 2024, con cui l'Azienda Speciale Informare, da un lato, chiede di utilizzare le economie di bilancio rilevate a seguito di parziali realizzazioni di iniziative negli anni precedenti, per complessivi € 65.000,00, per alcune progettualità che intende attuare nel settore dell'economia del mare, al fine di portare a termine le molteplici iniziative già avviate nel corso del corrente anno, quali le azioni con il Tagliacarne per attività informative e complementari di approfondimento statistico unitamente ad Ossermare, i Road Show Blue Forum presso i principali saloni nautici nazionali ed internazionali nonché le prime azioni di progettazione e programmazione del Summit Blue Forum 2025; dall'altro, chiede un'integrazione del contributo,



per un importo complessivo di € 150.000,00, per la realizzazioni di azioni che rientrino nel perseguimento degli obiettivi camerali, come di seguito riportato:

- Supporto ad iniziative di sviluppo locale ed iniziative di valorizzazione del territorio attraverso la partecipazione diretta o la compartecipazione alle spese delle stesse su richiesta di organizzazioni istituzionali territoriali che svolgono attività di promozione e valorizzazione del territorio e delle imprese - importo € 60.000,00;
- Partecipazione Istituzionale anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria al FIET Venezia “Exhibition Italian food and tourism” in programmazione dal 9 al 12 novembre 2024 - importo € 40.000,00;
- Iniziativa convegnoistica sul tema sistema universitario/sviluppo delle imprese – importo € 20.000,00;
- Iniziativa di valorizzazione delle DOP della provincia di Frosinone in prosecuzione con l’attività realizzata nel corso del 2023 e inizi 2024 – importo € 20.000,00;
- Iniziativa di valorizzazione della Ciclovía del Basso Lazio della provincia di Latina, a supporto delle attività eventualmente programmate dalla Regione Lazio in tale ambito – importo € 10.000,00.

La variazione è stata operata con un aumento complessivo di € 1.141.258,23 delle risorse destinate alla promozione, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, che, come descritto sopra, con la chiusura del bilancio d’esercizio 2023, si sono venuti ad attestare in complessivi € 13.150.316,70. Infatti, come già in premessa argomentato, l’avanzo economico conseguito in sede di bilancio d’esercizio 2023 è stato di gran lunga superiore a quello preconsuntivato in sede di approvazione del preventivo economico 2024 (€ 2.351.367,55 rispetto ad € 443.474) e ciò ha dato l’opportunità all’Ente camerale, in questa sede e nell’attuale contesto economico della nostra realtà territoriale, di destinare ulteriori risorse per gli interventi di promozione 2024.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, la previsione complessiva per l’esercizio 2024 comporta un risultato negativo pari a € -4.636.638,77, con un incremento di € 838.498,67 rispetto alla previsione iniziale e il disavanzo è assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Per una più chiara visione e lettura della manovra di aggiornamento del preventivo economico 2024, si riporta di seguito lo schema di sintesi riclassificato:

---

#### AGGIORNAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2024

---

Preventivo 2024	variazioni	prev. 2024 aggiornato
-----------------	------------	--------------------------

---



	(EURO)	(EURO)	(EURO)
<b>PROVENTI CORRENTI</b>			
Diritto annuale	13.327.982,06	207.506,63	13.535.488,69
Diritti di segreteria	4.081.000,00	-	4.081.000,00
Altri proventi correnti	683.500,00	103.172,67	786.672,67
Variazione delle rimanenze	-	27.945,35	27.945,35
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>18.092.482,06</b>	<b>338.624,65</b>	<b>18.431.106,71</b>
<b>ONERI DI STRUTTURA</b>			
Personale	- 5.190.010,00	-	- 5.190.010,00
Funzionamento (- quote associative)	-3.276.300,00	-	-3.276.300,00
<b>Totale oneri di struttura (- quote associative)</b>	<b>-8.466.310,00</b>	<b>-</b>	<b>-8.466.310,00</b>
Ammortamenti e accantonamenti	- 6.064.895,55	- 35.865,09	- 6.100.760,64
Quote associative organismi sistema camerale	-540.000,00	-	-540.000,00
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>3.021.276,51</b>	<b>302.759,56</b>	<b>3.324.036,07</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>47.000,00</b>	<b>-</b>	<b>47.000,00</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA + RETT. ATT. FIN.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>3.068.276,51</b>	<b>302.759,56</b>	<b>3.371.036,07</b>
<b>Spese per interventi di promozione economica</b>	<b>- 6.866.416,61</b>	<b>- 1.141.258,23</b>	<b>- 8.007.674,84</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-3.798.140,10</b>	<b>-838.498,67</b>	<b>- 4.636.638,77</b>
<b>AVANZO PATRIMONIALIZZATO DISPONIBILE RISULTANTE DAL BILANCIO 2023 = € 13.150.316,70 (art. 2, comma 2, D.P.R. 254/2005)</b>		<b>UTILIZZO AVANZO A PAREGGIO =</b>	<b>€ -4.636.638,77</b>

## 6. Piano degli investimenti

Il piano accoglie le previsioni degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

Circa gli immobili camerali, sono in via di completamento i lavori per il restauro e il risanamento conservativo dell'immobile storico di via Diaz n.3, a Latina. Per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla riqualificazione architettonica dei locali posti al piano primo, inclusa l'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, le lavorazioni sono state ancora sospese a causa



di problematiche legate ora all'ottenimento di un'ulteriore autorizzazione per modifiche progettuali relative all'impianto di sollevamento da parte del Genio Civile.

Sempre con riguardo all'immobile di Via Diaz n.3, ma relativamente all'appalto per la realizzazione di ulteriori lavori di riqualificazione complessiva dei locali, gli interventi sono stati ultimati e si è in attesa di ultimi adempimenti di carattere tecnico/amministrativo.

Circa gli interventi straordinari relativi al solaio di copertura dell'immobile di Viale Umberto I n.80 di Latina i lavori sono stati ultimati nei termini contrattuali.

Riguardo agli interventi previsti presso l'immobile storico ubicato in Via A. De Gasperi, di Frosinone, finalizzati a rendere i locali idonei al trasferimento della sede camerale (deliberazione di Giunta n.72, del 18 ottobre 2022) e dunque ad accogliere gli uffici camerali attualmente ubicati in viale Roma, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, la verifica preventiva finalizzata alla validazione dello stesso da parte del RUP, è stato dato l'incarico per lo svolgimento dei servizi relativi alle prestazioni finalizzate alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione. La somma complessiva necessaria per i lavori, per € 680.283,13, è stata prenotata con determinazione dirigenziale n. 306, del 6 maggio 2024 e con determinazione dirigenziale n.352, del 29 maggio 2024, è stata, quindi, indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, tramite la piattaforma acquistinretepa, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n.36/2023, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo.

Nell'ambito degli investimenti è previsto presso le sedi di Latina e Frosinone l'ammodernamento e l'ampliamento della rete geografica LAN/WLAN e, per la sola sede di Frosinone, il centralino VoIP/IVR; sono in programma una serie di incontri tecnici con InfoCamere ed il gestore telefonico finalizzato a concordare le modalità tecnico-operative per l'installazione e la messa in funzione dell'impianto.

Il quadro degli investimenti, alla luce delle considerazioni effettuate, resta inalterato rispetto alla predisposizione iniziale:

	<b>Preventivo 2024</b>	<b>Aggiornamento 2024</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	35.000,00	35.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	1.925.989,88	1.925.989,88
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-	-
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>1.960.989,88</b>	<b>1.960.989,88</b>

## **7. Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e sostenibilità degli investimenti.**

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. n.254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata



con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Le giacenze della cassa, così come risultanti al 31 dicembre 2023, pari ad € 25.136.099,63, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2024, potranno consentire, comunque, l'esecuzione degli interventi e degli investimenti pianificati.

\_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(avv. P. Viscusi)

**IL PRESIDENTE**

(dott. G. Acampora)